

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Quadro di sintesi delle missioni e dei progetti

Cattaneo Zanetto & Co.

13 gennaio 2021

CATTANEO ZANETTO & CO.

POLITICAL INTELLIGENCE • LOBBYING • PUBLIC AFFAIRS

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Valutazione di sintesi dei contenuti

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento con cui il Governo italiano ha indicato gli obiettivi di policy e gli interventi finalizzati a un'azione di rilancio del Paese, finanziati grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

Le misure sono sviluppate intorno a tre assi strategici: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Il PNRR è articolato in 6 **Missioni**, che si configurano come aree tematiche strutturali di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

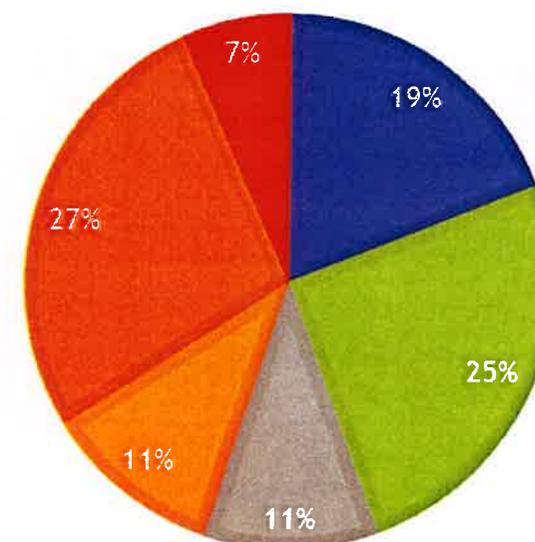
Ogni missione si articola in una serie di **Componenti**, per un totale di 16, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Le componenti raggruppano 48 **Linee di intervento** che dovranno seguire i progetti di investimento selezionati dal Governo. Alcuni di questi sono già in essere, altri invece dovranno essere implementati.

Il Piano sarà trasmesso al Parlamento: le Commissioni di Camera e Senato inizieranno l'esame del testo in un confronto con il Governo che si concluderà - idealmente entro la prima settimana di febbraio - con l'approvazione di due risoluzioni finali con cui sarà dato il mandato per trasmettere il documento alla Commissione Europea.

Finanziamento del PNRR

Risorse allocate per missione

<i>Missione</i>	<i>Risorse NGEU (miliardi di euro)</i>	<i>Totale risorse destinate* (miliardi di euro)</i>
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	46,18	58,95
Rivoluzione verde e transizione ecologica	68,90	78,79
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	31,98	33,14
Istruzione e ricerca	28,49	34,04
Inclusione e coesione	27,62	84,95
Salute	19,72	20,73
Totale	222,89	310,60



**il totale delle risorse comprende quelle stanziare con altri strumenti di finanziamento dell'UE (Fondi SIE, PON e FEASR) e la programmazione di bilancio UE 2021-2026*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Missione 5 - Inclusione e coesione

Missione 6 - Salute

Missione 4 - Istruzione e ricerca

La quarta missione «Istruzione e Ricerca» rientra nell'ambito di una delle tre priorità trasversali fissate da *Next Generation EU*, ossia i giovani e le nuove generazioni.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare riferimento al mondo dell'istruzione e della ricerca sono i seguenti:

1. **Competenze:** ampliare il ventaglio di competenze che i giovani riescono ad acquisire nelle scuole e nelle università per colmare quel deficit che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali;
2. **Percorsi scolastici e universitari:** migliorare e rendere più appetibili i percorsi scolastici e universitari per incentivare i giovani e le famiglie a investire nell'istruzione, ad esempio sostenendo l'internazionalizzazione da e verso l'Italia della formazione superiore e della ricerca;
3. **Giovani ricercatori:** rafforzare i sistemi di ricerca e valorizzare i giovani talenti con finanziamenti a essi dedicati, sul modello degli ERC grant europei;
4. **Mondo della ricerca e mondo dell'impresa:** rafforzare le grandi infrastrutture di ricerca al fine di integrarle meglio con il mondo delle imprese e dare vita a una connessione tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa che consenta di sostenere la domanda di competenze avanzate e il loro adeguato impiego nel sistema produttivo.

La presente missione si articola a sua volta in due componenti: potenziamento delle competenze e diritto allo studio e dalla ricerca all'impresa.

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €34,04 miliardi

4.1 Potenziamento delle competenze e diritto allo studio

Questa prima componente della missione Istruzione e Ricerca parte dall'evidenza di un dato allarmante: i giovani italiani si collocano al di sotto della media OCSE nella maggior parte delle competenze di base. L'obiettivo deve essere dunque quello di ampliare le competenze fornite dalla scuola, ma per farlo è necessario per prima cosa garantire a tutti un facile accesso e permanenza nel mondo scolastico.

Al tal fine le linee di intervento principali tratteggiate dal Piano sono le seguenti:

- favorire l'accesso al sistema dell'istruzione anche ai meno abbienti, con un nuovo sistema di borse di studio e un'espansione della no-tax area nelle istituzioni universitarie;
- istituire un «Fondo tempo pieno scuola» per aumentare l'offerta formativa e conciliare i tempi di vita e lavoro delle famiglie;
- aumentare l'offerta di asili nido e servizi per l'infanzia;
- incentivare la mobilità dei docenti sul territorio anche verso le aree socio-economicamente più svantaggiate.

Inoltre, affinché le competenze scolastiche siano utili nel mondo reale, il Piano delinea una serie di progetti per far fronte allo «skill mismatch»:

- avviare il progetto Scuola 4.0 al fine di ammodernare le scuole e soprattutto gli istituti tecnici superiori con nuove dotazioni tecnologiche e laboratori;
- siglare accordi di collaborazione tra università e territorio, nonché cercare di decuplicare nei prossimi 5 anni il numero di studenti iscritti agli ITS, creando maggiore osmosi fra questi e i percorsi universitari.

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €20,95 miliardi

4.2 Dalla ricerca all'impresa

La seconda componente mira specificamente a innalzare il potenziale di crescita del sistema economico del Paese investendo in ricerca e sviluppo, un ambito nel quale l'Italia fatica rispetto alla maggior parte dei Paesi europei, spendendo molto meno in termini percentuali.

Con l'obiettivo quindi di promuovere ambiziosi progetti di ricerca e valorizzare, nonché aumentare, il numero di ricercatori, il Piano delinea le seguenti iniziative:

- rafforzare la filiera R&S, espandendo i partenariati allargati per lo sviluppo di progetti di ricerca e l'attrazione di un numero più elevato di ricercatori a tempo determinato;
- accrescere la spesa pubblica destinata alle iniziative come gli IPCEI, i Partenariati in ricerca e innovazione e i PRIN - progetti di ricerca su temi di rilevante interesse nazionale.

Un'altra priorità formulata dal Piano è quella di fare in modo che le università e i centri di ricerca siano competitivi e produttivi. Per questo investire sull'innovazione e la tecnologia è un passaggio fondamentale. In tale prospettiva, altre iniziative ricomprese in questa componente sono:

- erogare finanziamenti pubblico-privati finalizzati a creare campioni territoriali di R&S ed ecosistemi dell'innovazione, ossia reti di istituti di ricerca applicata sparsi sul territorio;
- investire in nuovi percorsi di dottorato coerenti con le esigenze di ecosostenibilità, digitalizzazione e innovazione;
- costituire nuovi centri di ricerca altamente specializzati e focalizzati sui grandi temi del nostro tempo, quali il Biofarma, l'Agri-tech e l'intelligenza artificiale.

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €13,09 miliardi

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Missione 5 - Inclusione e coesione

Missione 6 - Salute

Missione 6 - Salute

I progetti previsti nell'ambito della missione Salute sono stati definiti con i seguenti obiettivi:

- ❖ Rafforzare il sistema ospedaliero e la rete di assistenza territoriale;
- ❖ Garantire tempestività di risposta del sistema sanitario alle emergenze sanitarie, in particolare per le patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità;
- ❖ Dare impulso alla sanità digitale e disporre di soluzioni digitali per piani di presa in carico multidisciplinari e multiprofessionali che integrino processi di cura ed assistenza;
- ❖ Promuovere la ricerca scientifica, incrementando le risorse destinate alla ricerca biomedica e sanitaria;
- ❖ Realizzare ospedali sicuri, tecnologici, digitali e sostenibili, tramite un ammodernamento delle strutture;
- ❖ Rafforzare il personale sanitario, anche sotto il profilo formativo.

Gli investimenti per le due componenti della missione Salute (*Assistenza di prossimità e telemedicina e Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria*) sono distribuiti su quattro progetti che saranno caratterizzati da tre linee di azione all'interno di un più ampio progetto di riforma del SSN:

1. Assistenza di prossimità
2. Approccio One-Health
3. Riforma del rapporto tra Salute e Ricerca (rivisitando il regime giuridico degli IRCCS e le politiche del Ministero della Salute)

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €20,73 miliardi

6.1 Assistenza di prossimità e telemedicina

I progetti di riforma previsti in questa componente dovranno avere la finalità di:

- potenziare il SSN, orientandolo verso un modello incentrato sull'assistenza e medicina del territorio;
- superare le divergenze regionali nell'erogazione dei LEA;
- migliorare la capacità dei servizi sanitari locali per garantire continuità assistenziale, approcci multiprofessionali e multidisciplinari, percorsi integrati ospedale-domicilio a tutta la popolazione;
- rafforzare la capacità di resistenza del settore sanitario di fronte ai rischi ambientali e climatici in un approccio One Health.

Due le linee di intervento:

1. Potenziamento assistenza sanitaria e rete territoriale, in particolare attraverso:

1. integrazione complessiva dei servizi assistenziali socio-sanitari per la promozione della salute e la presa in carico realizzando delle Case di Comunità (una ogni 24.500 abitanti entro il 2026), punti di accoglienza e orientamento ai servizi di assistenza primaria di natura sanitaria, sociosanitaria e sociale per i cittadini;
2. rafforzamento dell'assistenza domiciliare, attraverso la riorganizzazione della gestione dei servizi di cure domiciliari integrate e lo sviluppo e implementazione di un modello digitale di ADI. Esplicitato l'obiettivo di definire indicazioni per l'erogazione di prestazioni in telemedicina entro il 2022 e implementare e mettere a regime un nuovo modello di ADI entro il 2026, con 575 Centrali di coordinamento attivate e 51.750 tra medici e professionisti sanitari;
3. implementazione di Ospedali di comunità, presidi sanitari a degenza breve per prestazioni di bassa complessità che non necessitano di un elevato carico assistenziale. Atteso entro il 2022 il piano d'azione per realizzare/adequare le strutture a ospedale di comunità per arrivare ad averne uno ogni 80mila abitanti entro il 2026;

2. Salute, ambiente e clima, sanità pubblica ecologica, con un piano di investimenti associato alla riforma strutturale istitutiva del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute-ambiente e clima, e investimenti funzionali allo sviluppo di programmi operativi di attuazione di modelli integrati in specifici siti contaminati di interesse nazionale.

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €7,90 miliardi

6.2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria

I progetti di riforma di questa componente mirano a promuovere la ricerca scientifica, rafforzare i sistemi informativi sanitari, valorizzare le risorse umane del SSN, ammodernare il parco tecnologico degli ospedali, realizzare ospedali sicuri, tecnologici, digitali e sostenibili, e promuovere lo strumento della telemedicina.

A questi fini, vengono previsti i seguenti progetti:

- **Ammodernamento parco tecnologico e digitale ospedaliero:** sostituzione del parco delle grandi apparecchiature sanitarie con anzianità maggiore di 5 anni e digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali ospedalieri delle strutture sede di DEA;
- **Sicurezza strutture ospedaliere:** il Ministero della Salute ha rilevato 675 interventi in materia antisismica ospedaliera, il cui periodo di esecuzione previsto è 2021-2026, con un action plan per l'avvio delle procedure da elaborare entro il 2022;
- **Fascicolo sanitario elettronico:** dovranno essere predisposti entro il 2021 i piani regionali per il rafforzamento del FSE ed entro il 2022 il completamento di studi di fattibilità per la realizzazione dei nuovi flussi a livello nazionale e regionale per il potenziamento del Sistema informativo Sanitario nazionale, con particolare riferimento agli strumenti predittivi del fabbisogno di salute della popolazione;
- **Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica:** entro il 2023 saranno effettuati quattro bandi da 50 milioni ciascuno, metà di questi per il finanziamento di progetti di Proof of Concept per ridurre il gap fra risultati della ricerca e applicazione industriale e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie, e l'altra metà per programmi/progetti di ricerca finalizzata su malattie rare e tumori rari, anche per lo sviluppo di terapie mirate.
- **Ecosistema innovativo della salute:** entro il 2023 verrà redatto un action plan per la realizzazione di una rete di centri per il trasferimento tecnologico con soggetti a livello regionale e territoriale, negli IRCCS, in partnership pubblico/privato, in ambito universitario o di iniziativa privata. Previsto inoltre il rafforzamento della rete nazionale di infrastrutture innovative specializzate - HUB Scienze della Vita avviata dal Ministero della Salute.
- **Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti in sanità:** verranno aumentate le borse di studio per gli MMG (almeno 900 da erogare per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026), avviato un piano di formazione straordinario di almeno 200mila dipendenti del SSN in materia di infezioni ospedaliere, un percorso di formazione per almeno 5mila operatori di ruoli apicali.

TOTALE RISORSE DA IMPIEGARE: €12.83 miliardi